

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SAIC880008

IST.COMPR. SAPRI "ALIGHIERI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. "Dante Alighieri" è costituito dal plesso di Sapri (comprendente: scuola sec. I grado ad indirizzo musicale, scuola primaria via Crispi, e da tre plessi di scuola dell'infanzia: via Crispi, via Cantina e via del Procaccia) nonché dal plesso di Tortorella con una pluriclasse di primaria. In seguito al dimensionamento scolastico a partire dal 1/9/2018 faranno parte dell'I.C. anche le sezioni e le classi appartenenti al limitrofo comune di Vibonati.</p> <p>Il contesto di appartenenza dell'istituto si presenta eterogeneo sia sotto il profilo socio-economico che sotto il profilo culturale.</p> <p>Gli alunni dell'Istituto provengono, per la maggior parte, da contesti familiari e socio-economici-culturali medio-alti, con genitori molto attenti alle attività della scuola e con alte aspettative per la formazione scolastica dei loro figli. Pochi sono gli alunni provenienti da contesti familiari svantaggiati.</p> <p>Vi è una presenza di stranieri limitata nel tempo contraddistinguendosi per i pochi anni di permanenza nella scuola in quanto dipendente dalle esigenze di trasferimento per motivi di lavoro delle famiglie. La scuola definisce azioni educative e formative per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali ed è attenta alle situazioni di svantaggio dei nuclei genitoriali e parentali di appartenenza con esoneri ai contributi per partecipazione a progetti e comodato d'uso di libri, strumenti musicali, PC.</p>	<p>Nell'area geografica di appartenenza si registra un costante calo demografico, più evidente nel comune di Tortorella con poche unità di bambini iscritti ogni anno ma che interessa anche la città di Sapri.</p> <p>La popolazione studentesca palesa la necessità di maggiori occasioni di incontri con esperti, referenti istituzionali, di confronti tra pari, per una migliore e proficua integrazione socio-culturale.</p> <p>Sarebbero auspicabili anche dei corsi di formazione per genitori con personale qualificato quali psicologo, neuropsichiatra, pedagogo, per affrontare in modo proficuo le diverse problematiche legate all'età evolutiva e quelle adolescenziali e di un consulente familiare per dirimere le problematiche tra i genitori separati.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La situazione ambientale di Sapri e Tortorella, comuni nel cui ambito gravita la scuola, si presenta eterogenea, sia sotto il profilo socio – economico che sotto il profilo culturale. A Tortorella, piccolo paese dell'entroterra, il lavoro è prevalentemente operaio ed agricolo, a Sapri è di tipo impiegatizio, commerciale e turistico.</p> <p>È presente, da sempre, nella zona il fenomeno dell'emigrazione, anche se, da qualche tempo, si assiste al rientro dei vecchi emigrati che si inseriscono, con tanti sacrifici, nel tessuto sociale nuovo.</p> <p>I servizi socio – sanitari fanno capo alla ASL/SA 3 ed esistono servizi ricreativi, culturali, sportivi, specialmente a Sapri. Centri di aggregazione sono anche le parrocchie.</p> <p>Il comune di Sapri contribuisce al funzionamento delle scuole dell'infanzia (mensa scolastica, igienicità locali) al trasporto alunni e alla messa a disposizione di servizi di assistenza sociale ai disabili (Piano di zona).</p>	<p>Necessità di uno sportello di ascolto per le famiglie svantaggiate, attualmente non presente sul territorio.</p> <p>Necessità di avere forme di sussidi economici per le famiglie più deboli per venire incontro alle spese per il servizio mensa, acquisto libri, ecc.</p> <p>L'impegno prioritario assunto dall'attuale amministrazione comunale è il rifacimento del vecchio plesso di via Crispi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche della scuola sono essenzialmente quelle assegnate dallo Stato come dotazione economica ordinaria. In quanto insufficiente si ricorre al contributo delle famiglie per progetti di arricchimento che prevedano esperti esterni. Grazie al contributo dei finanziamenti FERS sono stati ultimati i lavori di rifacimento dei plessi di scuola dell'infanzia di via Cantina e del plesso scolastico di Tortorella, per l'efficientamento energetico . Inoltre, grazie ai finanziamenti di "Scuole Belle" è stata realizzata la messa in decoro delle scuole dell'infanzia di via Cantina e di via Procaccia.</p> <p>Presso la sede della Scuola secondaria di I grado sono presenti 2 laboratori d'informatica, di cui uno "LAB-LINGUE" sede anche del Test center AICA, un laboratorio mobile e il totem digitale. L'implementazione/cablaggio e ampliamento della rete LAN WILAN è stata resa possibile grazie al FESR- Realizzazione AMBIENTI DIGITALI. La scuola è anche Trinity Examination Center ed è dotata di aule di apprendimento di sostegno e per attività di recupero destinate ad alunni B.E.S. Sono presenti anche un laboratorio scientifico e tecnologico arricchitosi con il materiale 3D e di robotica ed uno artistico. Esiste una sala consultazione e una sala prestito gestita da un referente bibliotecario</p>	<p>Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche si riscontra un parziale adeguamento. La scuola primaria "G. Ferrari" è stata trasferita in Via Mercadante nella sede del "Centro per l'impiego", che ha pochi spazi comuni. Infatti, in attesa della ricostruzione ex novo della nuova sede, atrio, laboratori di informatica, scienze, arte e immagine, palestra, aule preposte al recupero, sono stati sacrificati. La struttura della scuola secondaria di I grado manca di una palestra ove svolgere le relative attività.</p> <p>Le risorse economiche, gestite con oculatazza non sono sufficienti a sostenere tutte le proposte progettuali e i costi relativi alle nuove disposizioni in materia di sicurezza dei dati. Il ricco patrimonio informatico ha bisogni, inoltre, di costi di assistenza tecnica in quanto ormai in uso da qualche decennio. Per gestire con efficienza le nuove procedure computer based (Invalsi, prove concorsuali, esami Eccl, ecc.) sarebbe necessario disporre di un finanziamento FERS per un nuovi ed efficienti laboratori.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente si caratterizza per percentuale più elevata rispetto ai riferimenti regionali e nazionali di docenti over 45, con molti anni di esperienza e di permanenza nella scuola. Alcuni giunti al termine della carriera sono stati sostituiti da docenti neo-arrivati per trasferimento a domanda che si sono subito proficuamente inseriti nel contesto di scuola mostrandosi disponibili nei rapporti di lavoro e con i genitori. Parte del personale docente è in possesso di laurea, titoli di specializzazione, titoli informatici e linguistici.</p> <p>La dirigente al terzo anno di incarico nella sede, originaria del territorio e ivi residente ha garantito una certa stabilità all'organizzazione in momenti di forti cambiamenti innovativi (L.107/15 e decreti attuativi) e dopo i due anni in cui si è avuto l'alternarsi di presidi reggenti.</p>	<p>L'elevata età media dei docenti, a volte, influisce in modo negativo sui processi e le pratiche organizzative e didattiche: per la richiesta di permessi ed assenze dal servizio, per l'indisponibilità ad assumere incarichi aggiuntivi, per la poca volontà ad acquisire nuove competenze professionali, per il prediligere relazioni consolidate, ecc.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione in riferimento al POF regolano i processi di apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. La verifica del processo educativo ha un duplice scopo:</p> <p>1) individuare i livelli di apprendimento degli alunni; 2) provare la validità della programmazione.</p> <p>Le verifiche sono sistematiche, oggettive, periodiche e prendono in considerazione i progressi degli allievi in itinere. La maggioranza degli studenti si pone nella fascia medio-alta nel voto conseguito all' Esame di Stato, gli alunni che si collocano nella sufficienza sono il linea con il riferimento regionale e nazionali. Non si registrano abbandoni anche perché l'assetto socio-culturale si presenta stabile e consolidato. Nessuno studente abbandona gli studi in tutti gli ordini di scuola. Si registrano flussi di trasferimenti in entrata ed in uscita a causa delle caratteristiche dell'utenza costituita per una piccola parte da immigrati temporanei con permanenza sul territorio limitata nel tempo e per le diverse esigenze familiari ed di lavoro dei genitori.</p>	<p>La presenza di trasferimenti in entrata e in uscita durante l'anno scolastico richiede impegno aggiuntivo alla scuola per operare ogni possibile strategia che supporti l'alunno in queste delicate fasi di passaggio con il giusto coinvolgimento delle famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gl alunni delle classi quinte primaria e scuola secondaria dell'I.C. relativamente alle prove Invalsi di italiano e di matematica hanno raggiunto risultati in media superiori rispetto a quelle con background socio-economico e culturale simile e ai valori di riferimento regionali, di macro-area e nazionali. La percentuale dei livelli 5 sia per le competenze matematiche che per l'italiano, è superiore alla percentuale della Campania e del Sud mentre per il livello 1 è significativamente inferiore nelle classi quinte e di secondaria rispetto a tutti i riferimenti. L'effetto scuola è superiore rispetto la media regionale sia per le classi della scuola primaria che per le classi della scuola secondaria .</p>	<p>I risultati di matematica e di italiano per le classi seconde della primaria in alcuni casi sono inferiori rispetto a quelli riferiti al scuole con lo stesso indice ESCS. La varianza tra le classi seconde in italiano è superiore rispetto alla media delle scuole del Sud e del contesto nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della classi della secondaria e primaria è in generale superiore al benchmark della Campania, del Sud e dell'Italia. La varianza in generale è in linea con i riferimenti ed è più bassa rispetto le precedenti rilevazioni. Le percentuali di studenti collocati nei livelli 1 in matematica e in italiano sono più significativamente più bassi rispetto alle percentuali di riferimento, mentre risultano essere superiori alle percentuali del Sud e della Campania sia per l'italiano che per la matematica i livelli 5 nelle classi quinte e secondarie. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti, rispetto alle precedenti rilevazioni e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali. Il valore di cheating è in generale contenuto.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno del PDM come azione dei Dipartimenti e dei CdC è stata prevista e realizzata nel corrente anno scolastico una programmazione di percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze europee degli studenti e attività specifiche tese alla costruzione di rubriche valutative. I docenti hanno seguito corsi di formazione specifici e hanno realizzato UDA con compiti di realtà interdisciplinari in dimensione verticale con il raccordo di tutti e tre gli ordini di scuola. La scuola in modo oculato, dopo due anni di sperimentazione ha certificato le competenze secondo il modello nazionale previsto dalla normativa nazionale. In merito allo sviluppo delle competenze sociali e civiche la scuola ha favorito molte iniziative e progetti come: Educazione alla parità di genere, Educazione alla legalità economica, Educazione alla responsabilità civile, Educazione alla sicurezza ferroviaria, Educazione allo sviluppo sostenibile con il progetto "Le 5 E dell'Energia"; Cittadinanza e Costituzione "Dante&la Costituzione" Progetto PON; progetto ECDL per le competenze digitali e L'ora del Coding già a partire dall'infanzia. Per la valutazione del comportamento, secondo il D.Lgs 62/2017 la scuola ha utilizzato criteri condivisi tra scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado esplicitandoli nel Documento di valutazione consultabile sul sito d'istituto dai genitori e studenti. Il rispetto delle regole da parte degli studenti è comunque diffuso.</p>	<p>La scuola ha monitorato gli esiti finali raggiunti in ordine alle competenze chiave europee solo dall'anno scolastico 2016/17 pur avendo sperimentato esperienze nella progettazione e valutazione delle competenze dei propri alunni attraverso compiti autentici.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dal monitoraggio delle competenze chiave degli alunni di evincono buoni livelli delle competenze trasversali acquisite al termine della primaria e del primo ciclo.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola registra un significativo risultato medio in incremento sia in italiano che in matematica dei risultati Invalsi degli alunni dalla classe seconda alla classe quinta. Inoltre, gli studenti usciti dalla scuola primaria continuano a registrare risultati positivi anche nella secondaria e ciò grazie all'opera della scuola che riesce realmente a fornire occasioni per accompagnare ogni discente in un percorso di crescita e di sviluppo.	Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno risultati inferiori sia in italiano che in matematica rispetto a tutti i riferimenti nella scuola secondaria di II grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato tiene conto degli esiti a distanza in uscita in quanto per gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado frequentanti la scuola secondaria di secondo grado i risultati sono inferiori sia in italiano che in matematica rispetto a tutti i riferimenti .

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si cerca di offrire pari opportunità agli studenti afferenti al nostro Istituto a partire dalla scuola dell'infanzia. Infatti, la progettazione del curricolo, per ogni campo di esperienza e/o discipline, parte, innanzitutto, dalla lettura del territorio nei suoi diversi aspetti e successivamente dal contesto classe, dove gli insegnanti modificano/adattano la programmazione per renderla quanto più possibile efficace ed efficiente, nonché rispondente alle esigenze di formazione degli stessi.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e rispondono ai bisogni formativi espressi dalle famiglie.</p> <p>I traguardi di competenza, in linea con le Indicazioni Nazionali del 2012, che gli alunni devono raggiungere sono delineati nella progettazione del curricolo per ogni classe/sezione fin dalla scuola dell'infanzia e vengono esplicitati nel P.O.F. d'Istituto, documento ufficiale presentato alle famiglie e pubblicato sul sito Internet. Sono, inoltre, definite tutte le competenze trasversali quali ad es. l'educazione alla cittadinanza, l'educazione alla salute e alla sicurezza (con particolare riferimento all'educazione alimentare), nonché l'educazione alla convivenza civile.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale per competenze, che è stato adottato dal collegio docenti nel mese di maggio per l'a.s. 2017/18 .</p>	<p>All'interno dei Dipartimenti, i gruppi di lavoro stanno lavorando , anche per garantire agli alunni degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi in riferimento soprattutto al gruppo delle discipline STEM.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nell'ultimo anno scolastico ha potenziato l'attività dei dipartimenti divisi per ambiti e per ordini di scuola programmando attività didattiche di personalizzazione e di differenziazione e di potenziamento, per venire incontro alle esigenze degli alunni bes e/o per il recupero disciplinare degli altri alunni utilizzando l'organico di potenziamento.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016/17 è stata individuata una funzione strumentale alla quale è stata affidata l'area 4-Curricolo-progettazione-valutazione creando, quindi, anche un raccordo di continuità verticale.</p>	<p>Manca la definizione di una programmazione di dipartimento disciplinare, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. Vanno implementate le iniziative di programmazione in continuità verticale. Mancano ancora gruppi di lavoro sulla valutazione comune per le diverse discipline. Andrebbe incentivato il lavoro di progettazione di attività, per il potenziamento delle competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha approvato un Documento di valutazione d'istituto e ogni singolo docente valuta nell'ambito della propria disciplina e in ogni classe, disponendo di criteri comuni. La scuola ha promosso la didattica per competenze nelle diverse discipline con la definizione di un'unità di apprendimento, con compiti autentici comuni al termine del I e del II quadrimestre e con rubriche di valutazione comuni. Anche il giudizio sintetico di comportamento è adeguatamente motivato da descrittori specifici.	Nei Dipartimenti i docenti si impegneranno nella definizione di prove strutturate intermedie e finali nella costruzione di griglie di valutazione per classi parallele e alla strutturazione di prove autentiche o rubriche di valutazione comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Diverse sono le figure professionali, per entrambi gli ordini di scuola, che coordinano le attività laboratoriali e la loro funzionalità.</p> <p>I supporti didattici da utilizzare nelle classi sono curati dall'animatore digitale.</p> <p>La scuola predispone il tempo-scuola creando e ritagliando dal curriculum spazi atti a favorire strategie educative alternative alla lezione d'aula.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali andrebbero aggiornati, sia per quanto riguarda l'hardware che il software. Alla scuola primaria, a causa del trasferimento, sono stati dismessi il laboratorio scientifico, quello grafico-pittorico e quello d'informatica.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative essendo attrezzata di laboratori informatici, linguistici e scientifici. Essa è un "Trinity College Examination Center" con il rilascio di certificazioni Trinity a cui si sono aggiunti da quest'anno quelle inerenti la lingua francese "Delf". ' dotata anche di un "Test Center" licenziatario AICA per il rilascio delle certificazioni informatiche. La scuola ha promosso la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, anche grazie al piano nazionale della scuola digitale.</p> <p>Il team dell'innovazione digitale ha coinvolto anche gli altri docenti dell'Istituto condividendo pratiche didattiche innovative con il supporto delle TIC, soprattutto per le materie scientifiche, le lingue straniere e per l'esercitazione INVALSI.</p>	<p>L'utilizzo delle didattiche innovative non è ancora diffusa in tutti gli insegnamenti e in tutte le classi. Risultano ancora prioritarie le metodologie tradizionali quali esercitazioni, lavori di gruppo, ecc. anche se i docenti cominciano a sperimentare in via residuale altre tecniche e metodologie di insegnamento.</p> <p>Il piano della scuola digitale ha interessato la formazione di insegnanti del teams dell'innovazione che non sempre condivide con il resto dei docenti le esperienze per sostenere tutto il piano digitale d'istituto.</p>


Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La conoscenza, il rispetto e la condivisione delle regole di comportamento da parte degli alunni è una funzione attribuita ogni anno alle docenti coordinatrici delle sezioni e classi. Il Regolamento d'istituto viene aggiornato ogni anno a cura di una commissione nominata dal collegio dei docenti per essere adattato alle nuove esigenze di vita scolastica poi pubblicato attraverso i canali ufficiali, sito web ed albo della scuola. Il regolamento viene spiegato in dettaglio, specificando la giusta motivazione che sottende ogni regola ivi riportata, fin dalla scuola dell'infanzia attraverso video e fumetti animati, cartellonistica accattivante e colorata, per l'assunzione di corretti comportamenti da tenere a scuola nel rapporto con i compagni, con gli adulti, nell'utilizzo degli spazi e del materiale comune. Per gli alunni della primaria si promuovono momenti ed attività di gruppo per la riflessione sull'agire responsabile di ognuno, mentre nella secondaria si incoraggiano attività di riflessione sui temi legati alla legalità come principio fondamentale di convivenza democratica. In generale è positivo il clima relazionale tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti nelle diverse classi.</p>	<p>All'interno dei Dipartimenti i gruppi di lavoro stanno cercando di realizzare le attività interdisciplinari e disciplinari centrate sulla competenza e collegate ai saperi al fine di valorizzare gli intrecci tra gli "Skills for life" e l'educazione alla Cittadinanza secondo il format condiviso. Ciò è mirato alla valorizzazione della cittadinanza attiva, nelle forme di partecipazione a livello di classe e di scuola anche attraverso le reti telematiche. La percezione di alcuni insegnanti è di dover affrontare difficoltà in alcune classi ritenute difficili, nei rapporti con i colleghi e nel dialogo con i genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcune attività atte a favorire l'inclusione degli alunni con disabilità e/o con BES vengono espletate durante la fase dell'accoglienza, in modo da favorire l'acquisizione di abilità sociali e relazionali. Poi, gli insegnanti curricolari ricercano con l'insegnante di sostegno metodologie e strategie diversificate in modo da promuovere la conoscenza di sé e degli altri. Il gioco, la pittura, la manipolazione, l'uso di spazi laboratoriali, sono strategie didattiche per facilitare l'apprendimento degli obiettivi minimi del P.E.I.e, nella programmazione di classe che viene riadattata per gli alunni BES.</p> <p>La scuola redige il PAI e il PDP per monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Inoltre, la scuola cura e definisce convenzioni esterne con associazioni presenti sul territorio (ABA) e con centri di riabilitazione. E' stata individuata una figura professionale referente BES che ha prodotto la modulistica necessaria all'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali, per tutti e tre gli ordini di scuola, creando quindi un raccordo di continuità verticale. E' in vigore un protocollo d'Istituto per gli alunni Bes. La scuola ha poi previsto di raccordo con il C.T.S. ed il C.T.I. (Ance Keys). Per quanto riguarda l'inclusione degli stranieri, la scuola dispone di un protocollo di accoglienza "Alidante integra". E' stato attivato uno sportello ascolto per alunni della secondaria e genitori.</p>	<p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti devono essere migliorate a livello di scuola con la realizzazione di progetti prioritari sui temi di prevenzione del disagio e dell'inclusione.</p> <p>Gli obiettivi educativi per i bambini BES sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola, anche per mancanza di ore di contemporaneità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola riconosce e valorizza le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno adottando iniziative utili al raggiungimento del successo formativo di ciascuno.</p> <p>La scuola realizza attività di potenziamento opzionale nel campo della musica e delle lingue straniere, delle scienze e delle tecnologie con la partecipazione a manifestazioni e concorsi esterni, e alla certificazione delle competenze di lingua (Trinity, Delf)ed informatiche (ECDL, Bebras, L'ora del coding)con risultati di rilievo per tutti gli alunni.</p>	<p>Nel lavoro d'aula vengono realizzati interventi individualizzati in funzione delle esigenze degli alunni, ma mancano spazi preposti al recupero. Le azioni di recupero sono svolte essenzialmente in orario curriculare e senza forme di coordinamento a livello di scuola. La scuola non realizza attività per classi aperte e manca di un supporto pomeridiano, per lo svolgimento dei compiti e percorsi di recupero.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.
La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti devono essere migliorate.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ogni ordine di scuola, riuniti in commissione e coordinati dalle FF.SS., si incontrano sistematicamente e formano le classi prime applicando i criteri stabiliti dal Collegio Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto. L' Istituto valorizza il percorso formativo degli alunni promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità fra i diversi ordini scolastici e fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza. Tramite i progetti "Continuità" l'Istituto sviluppa in modo unitario e coerente il proprio percorso formativo per limitare il disagio degli alunni durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si organizzano attività, presentazioni in power point, esperienze educative e iniziative di accoglienza in collaborazione tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. I progetti "Trinity" e "Musica per tutti" perseguono le seguenti finalità: creazione di una scuola come luogo accogliente in grado di coinvolgere gli alunni in un progetto educativo continuo e condiviso; valorizzazione dei momenti di passaggio tra ordini di scuola, con particolare cura alla formazione del gruppo classe, alla promozione di legami cooperativi, alla gestione dei conflitti per favorire un clima relazionale positivo quale punto di partenza del processo di apprendimento; confronto tra i docenti delle classi-ponte. La scuola monitora in itinere i risultati degli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola.</p>	<p>All'interno dei dipartimenti i docenti stanno lavorando alla definizione di un "portfolio" che accompagni ogni alunno nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Particolare attenzione sarà posta ai processi di continuità tra la Scuola infanzia e primaria e la Scuola secondaria di primo grado per la corretta costituzione delle classi.</p> <p>Dall'analisi delle criticità degli esiti a distanza sarà necessario dedicare attenzione alla continuità anche con le scuole secondarie di secondo grado.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le attività di orientamento svolte nella nostra scuola hanno avuto come finalità quelle di abilitare il soggetto all'autovalutazione e all'autoorientamento, al riconoscimento degli interessi e delle attitudini, alla consapevolezza della propria identità, alla conoscenza dell'organizzazione scolastica italiana. L'azione orientativa configurata in questa nuova dimensione, si è svolta, per gli alunni, attraverso varie fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri con i referenti di tutti gli Istituti Superiori del territorio per la presentazione dell'offerta formativa. 2. Somministrazione nelle classi terze della secondaria di primo grado di un questionario di autovalutazione degli interessi, delle attitudini e delle competenze (metodo Holland) allo scopo di offrire stimoli di riflessione per alunni riguardanti gli interessi e i possibili percorsi formativi e lavorativi e non come strumento tecnico predittivo. <p>Per le famiglie, invece, le azioni realizzate sono state le seguenti: partecipazione agli incontri con i referenti degli Istituti Superiori del territorio e consegna del Consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di classe.</p>	<p>Al termine delle azioni proposte, dopo aver raccolto i dati previsti dal nostro monitoraggio, sono state minuziosamente analizzate tutte le attività di orientamento svolte nella nostra istituzione scolastica e si sono rilevate le seguenti criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assenza di alcune famiglie agli incontri 2. limitata partecipazione delle famiglie agli incontri informativi delle Scuole Superiori 3. mancato ritiro del consiglio orientativo da parte di alcuni genitori 4. l'attività di orientamento ha coinvolto, quasi esclusivamente, solo le classi in uscita.
--	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attività non presente nell'ordine di scuola.	Attività non presente nell'ordine di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente organizzate. I rapporti tra i docenti dei tre ordini di scuola sono aperti e collaborativi. La scuola non predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ma facilita il passaggio degli studenti da un grado all'altro di scuola e organizza attività di accoglienza a inizio anno.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate alla conoscenza delle proprie attitudini e mirate a far conoscere l'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono un buon numero di famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon elevato di famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF, documento fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.</p> <p>Il PTOF è predisposto ogni tre anni dal Collegio dei Docenti, sulla base dell'atto d'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal DS che tiene conto delle esigenze del territorio e delle famiglie. Ha come destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le famiglie e gli studenti (attraverso il piano dell'offerta formativa, possono conoscere le proposte dell'istituto); - gli insegnanti (che partecipano direttamente e consapevolmente al processo educativo); - il territorio (apertura alle iniziative); <p>è prevista la produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - circolari rivolte alle famiglie per illustrare, di volta in volta, le iniziative da attuare; - sito WEB rivolto agli utenti e agli operatori scolastici con le seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> • contribuire a far crescere nella scuola stessa la coscienza dell'importanza dell'identità dell'istituto e del suo Piano dell'Offerta Formativa; • informare i visitatori sulle attività dell'Istituto; • favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche. <p>Lo stesso è condiviso all'interno della comunità scolastica anche attraverso il sito web d'istituto nonché il Portale Scuola in chiaro.</p>	<p>Non tutte le altre agenzie del territorio sono sensibili a condividere, sostenere le iniziative della scuola. La scuola pianifica, all'inizio dell'anno, incontri con le famiglie, con i nuovi docenti trasferiti e con i rappresentanti delle agenzie del territorio per illustrare il PTOF e il PdM, al fine di far conoscere la missione e le priorità della scuola. Tali iniziative devono avere maggiore continuità.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il DS è coadiuvato da un gruppo di staff (collaboratori, responsabili di plesso, docenti con funzioni strumentali ecc.) coinvolgente con elevate competenze professionali e un forte senso di appartenenza all'istituzione scolastica. Incontri periodici dedicati sono stati programmati per pianificare, monitorare e controllare i processi di miglioramento messi in atto a seguito della riforma della L.107 del 2015. Un gruppo di lavoro ha definito un sistema di customer satisfaction anche attraverso la compilazione on line (Questbase) dei questionari per definire il livello di soddisfazione/gradimento dei diversi attori scolastici rispetto al piano dell'offerta formativa.</p>	<p>Necessità di monitorare con indicatori oggettivi tutti i processi di miglioramento avviati con specifiche azioni di report intermedi e finali. Necessità di condividere i risultati tra tutti gli stakeholders con incontri dedicati.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E'presente una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità come si può ben evincere dall'organigramma di gestione presente nel PTOF che prevede l'attribuzione di precisi compiti e responsabilità (Staff dirigenziale, Staff d'Istituto, Comitato per la valutazione, Gruppo per l'Inclusione, Organo di garanzia, Consiglio d'Istituto, Consigli d'intersezione di classe e d'interclasse, Collegio dei docenti, Responsabili di plesso, ecc). Anche tra il personale ATA il dirigente ha assegnato mansioni e compiti specifici funzionali al processo di miglioramento avviato.	Superare difficoltà legate allo svolgimento di mansioni e compiti, per lo sviluppo di processi migliorativi dell'organizzazione scolastica più ampi delle funzioni assegnate. Implementare processi di verifica in itinere e report finale di tutte le funzioni svolte e delle azioni del Pdm.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche risultano essere coerenti. Le spese si concentrano sui progetti relativi a tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, individuate e proposte dal Collegio dei Docenti e deliberate dal Consiglio d'Istituto. Per arricchire e qualificare i progetti, vista la limitata dotazione economica a disposizione, la scuola richiede un piccolo contributo economico alle famiglie e ricerca sponsor per le risorse aggiuntive. Altre risorse aggiuntive sono quelle di diversi progetti PON 2014-20. Inoltre, attività progettuali a "costo zero" sono state realizzate in partnership con le ONLUS del territorio.	La ricchezza delle proposte formative che si concentrano spesso durante il secondo quadrimestre richiedono elevati sforzi organizzativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e da gennaio 2016 e riesce per la maggior parte a soddisfarle con l'attivazione dei numerosi corsi d'ambito 28 essendo snodo di formazione di riferimento per tutto il golfo di Policastro. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è soddisfacente e ricade positivamente sull'attività ordinaria e sull'organizzazione della stessa. Il materiale e la sitografia rinvenuta dalla piattaforma Moodle di e-learning sono stati oggetto di condivisione con i docenti.	Si registra una limitata motivazione alla partecipazione nell'attività di formazione solo da parte di un gruppo di docenti. Gli ambiti di formazione non producono immediati effetti positivi nella pratica didattica quotidiana.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale e le valorizza utilizzando il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti nel corso degli anni precedenti al fine di consentire una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale). Il Comitato di valutazione che ha individuato i criteri per la valorizzazione dei docenti enucleati in descrittori ben precisi in riferimento a: a) la qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) i risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) le responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. I criteri di individuazione del merito-docente e di distribuzione del bonus premiale sono stati condivisi e pubblicizzati nel sito web di scuola.	Pochi sono i docenti disponibili ad assumere incarichi e a svolgere attività oltre a quelle preminenti riferite al lavoro d'aula.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per individuare criteri comuni per la valutazione degli studenti; per partecipare a iniziative per raccordarsi con il territorio; elaborare il Piano dell'Offerta Formativa; favorire l'accoglienza, la continuità e l'inclusione, al fine di produrre e di condividere materiali utili all'attività didattica, educativa e formativa della scuola.</p> <p>I materiali prodotti dai gruppi di lavoro, costituiti dai docenti, vengono prontamente condivisi anche attraverso il sito web e o registro elettronico. Inoltre, da gennaio 2016, il gruppo dello staff dirigenziale ha partecipato ad un progetto per azioni formative sulla rete territoriale delle scuole, come previsto da un'azione del nuovo PdM, basato sulla metodologia delle "tre F" (Focus, Forum e Forward) e sulle "best practices".</p>	<p>I gruppi di lavoro attivati sono minori rispetto a tutti i processi messi in atto in quanto, per alcuni ambiti, il DS ha provveduto a conferire l'incarico a singoli docenti referenti.</p> <p>Esiguità di tempo da dedicare alla condivisione della rendicontazione dei lavori di gruppo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non poche sono le iniziative formative per i docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro in numero ridotto rispetto le azioni e i processi avviati. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi che viene agevolato e favorito anche se non è del tutto diffuso. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Per agire in chiave di miglioramento continuo, a partire dalle pratiche didattiche migliori e di qualità e per strutturare una vera cultura organizzativa, particolarmente significativa è stata l'esperienza formativa del gruppo delle "figure di sistema".

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un alto grado di apertura aderendo a un buon numero di reti con altre scuole ed enti esterni. E' snodo territoriale di formazione dell'ambito 28. La scuola ha stipulato accordi con associazioni sportive, culturali, cooperative di volontariato, esperti dell'ASL, rappresentanti delle forze dell'ordine con iniziative formative ed educative molto interessanti. Costante è stato il raccordo con i rappresentanti dell'amministrazione comunale.	Molte e diverse sono state le iniziative attuate dalla scuola in collaborazione con le rappresentanze territoriali, tuttavia è necessario che queste siano maggiormente integrate con l'attività progettuale della scuola. Occorre, inoltre, selezionare quelle qualitativamente migliori per farle diventare pratiche consolidate da proporre in un'ottica di continuità.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola presenta alle famiglie, attraverso incontri formalizzati, l'offerta formativa. Si riscontra un alto livello di partecipazione dei genitori in tutte le occasioni di incontri, durante i quali si evince un buon grado di soddisfazione per le proposte formative di arricchimento dell'offerta formativa . Il coinvolgimento dei genitori nella definizione del Regolamento e del Patto di corresponsabilità o di altri documenti avviene attraverso la componente-genitori del Consiglio d'Istituto. Alcuni progetti hanno coinvolto anche la componente genitori: progetto Penelope, adozione del Regolamento della sezione ad indirizzo musicale, orientamento in uscita e in ingresso, sportello ascolto della psicologa. Per la comunicazione scuola-famiglia sono stati utilizzati: il quaderno degli avvisi, il sito web e il registro elettronico il quale è in uso già da quattro anni. E' nato un comitato genitori " Co.Ge. Ali" deliberato dal Consiglio d'Istituto, come ulteriore organo per consentire la collaborazione dei genitori alla vita della scuola. Si registra da parte di alcuni genitori la disponibilità a supportare gli insegnanti in vista di manifestazioni finali ed eventi con forme di aiuto diverse.	Si auspica un maggior coinvolgimento delle famiglie in maniera sistematica per raccogliere le loro esigenze attraverso incontri dedicati. Particolare cura sarà riservata agli incontri di inizio anno con i genitori delle classi prime per la sottoscrizione e per la condivisione del Patto di corresponsabilità educativa e del Regolamento d'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato




La scuola partecipa a più reti per il raggiungimento di obiettivi comuni e a collaborazioni con soggetti esterni. Le modalità di coinvolgimento dei genitori devono diventare più efficaci e riguardare anche il rispetto dell'organizzazione e delle regole di funzionamento. I genitori sono soddisfatti delle modalità con le quali la scuola prende in carico le loro richieste e della capacità di arricchire l'offerta formativa grazie ad accordi con enti ed associazioni esterne.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

questionario RAV dimensione metodologica	Questionario RAV aspetto metodologico.pdf
Grafici dimensione metodologica	garfici dimensione metodologica.pdf
Questionario RAV aspetto relazionale	Questionario RAV aspetto relazionale.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove Invalsi riducendo la varianza dentro le classi quinte della primaria.	Ridurre la varianza dentro le classi a non più di 3 punti % nelle classi quinte della primaria rispetto la media delle scuole del Sud.
	Competenze chiave europee	Elaborare una progettazione per competenze trasversali/interdisciplinari e definizione di strumenti per la loro rilevazione.	Promuovere lo sviluppo delle competenze europee di tutti gli alunni in tutti gli ordini di scuola.
	Risultati a distanza	Migliorare gli esiti a distanza Invalsi nella secondaria di secondo grado sia in Italiano che in Matematica.	Ridurre la differenza rispetto alla media regionale almeno di cinque punti percentuali.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità indicate scaturisce dall'attività di revisione/aggiornamento del RAV 2017, che ha considerato gli esiti delle azioni del PdM già realizzate, i suggerimenti contenuti nel Rapporto Esterno di Valutazione pervenuto in data 28-06-16 da parte del NEV in seguito alla visita del 10-11-12 maggio 2016, i risultati del questionario scuola Invalsi 2017, gli esiti del PDM 2017/18.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire una progettazione dipartimentale per competenze trasversale/interdisciplinari con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.
	Ambiente di apprendimento	Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare in tutti gli ordini di scuola.

	Inclusione e differenziazione	Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio
	Continuita' e orientamento	Realizzare percorsi di continuità con le scuole secondarie di secondo grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare i docenti per innovare i processi di insegnamento/ apprendimento.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders, in particolare le famiglie, nelle attività proposte ed sul piano della corresponsabilità educativa.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta degli obiettivi di processo scaturisce dall'attività di revisione/aggiornamento del RAV 2017, che ha considerato gli esiti delle azioni del PdM già realizzate, i suggerimenti contenuti nel Rapporto Esterno di Valutazione pervenuto in data 28-06-16 da parte del NEV in seguito alla visita del 10-11-12 maggio 2016, e l'analisi dei risultati del questionario scuola Invalsi 2017, le azioni del PDM 2017/18.